



**COMUNE DI PALERMO
IV CIRCOSCRIZIONE**

Verbale della seduta del 02/08/2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno due del mese di agosto, in Palermo, nella Sala Consiliare della sede Circoscrizionale, sita in Viale della Regione Siciliana N.O. n° 95, si è riunito il Consiglio Circoscrizionale, convocato dal Presidente con avviso **prot. 893693 del 25/07/2019** ai sensi delle vigenti norme di legge statutarie e regolamentari, per procedere alla trattazione degli argomenti iscritti all'O.d.G. **Presiede la seduta il Consigliere più anziano per voti Salvatore Lupo**. Partecipa in qualità di **Segretario l'Esperto Amministrativo Rosalba D'Antoni**, coadiuvata, nella funzione di **verbalizzante** dal Signor **Nicolò Russo**, **Istruttore Amministrativo dell'U.O. 3 Organi Istituzionali**.

Alle ore 09:53 il Segretario, su invito del Presidente f.f., procede all'appello, al termine del quale sono assenti il Presidente Moncada, il Vice Presidente Schiera e il Cons. Denticci.

Il Presidente f.f., dopo aver verificato la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e **nomina scrutatori i Cons. Buccola, Ruggiero e Tuzzolino** con l'approvazione del Consiglio, quindi chiede al Segretario di dare lettura del verbale della seduta svoltasi il giorno precedente.

Il Segretario – legge il documento.

Il Presidente f.f. pone in discussione la mozione 6/a dell'o.d.g. avente per oggetto: "Giorno del Ricordo". Realizzazione di un concorso a premi rivolto alle scuole medie della IV Circoscrizione. (prot. 1065)

Il Segretario – legge il testo.

Il Cons. Di Vincenti – ricorda di avere già presentato in passato una mozione sugli eccidi compiuti durante le guerre. Con questa mozione vuole ricordare invece tutte le vittime italiane trucidate sotto la dittatura del Maresciallo Tito tra la fine della seconda guerra mondiale e l'immediato dopo guerra. Nell'intento di cancellare ogni traccia del fascismo e dei suoi seguaci, finirono per essere uccisi, indistintamente, migliaia di civili italiani, colpevoli solo di abitare nei territori della Venezia Giulia, dell'Istria e della Dalmazia, che l'Italia dovette cedere alla Jugoslavia, in seguito agli accordi firmati con il trattato di Parigi del 10/02/1947. Le vittime venivano legate l'una all'altra ed il primo della fila veniva ucciso in modo da trascinare gli altri prigionieri, ancora vivi, dentro le foibe. Questi eventi tenuti nascosti per anni, solo nell'ultimo ventennio sono stati oggetto di una revisione storica che ha portato al riconoscimento dei fatti accaduti ed alla celebrazione, il 10 febbraio di ogni anno, delle vittime delle foibe e dei sopravvissuti. Il concorso che il Consigliere vorrebbe istituire avrebbe lo scopo di fare capire e ricordare ai ragazzi quanto avvenuto, poiché spesso questo periodo storico non viene approfondito nei libri di storia scolastici.

Il Cons. Buonpasso – in quanto membro della Commissione Cultura, concorda con il collega Di Vincenti per indire un concorso scolastico, poiché è giusto ricordare le vittime delle foibe così come tutti coloro che hanno perso la vita per difendere l'Italia.

Il Cons. Buccola – ritiene importante la presentazione di questa mozione perché riporta alla luce un episodio dimenticato che riguarda soprattutto vittime innocenti, uccise solo perché cittadini italiani. Tale mozione deve anche ricordare che tutte le fazioni politiche durante le guerre, hanno commesso dei crimini ed affermare il valore umano dell'uguaglianza e della fratellanza.

Il Cons. Ruggiero – ringrazia il collega perché la mozione ricorda una delle pagine più tragiche della storia italiana, in cui sono stati uccisi civili innocenti oltre che militari, soprattutto del nord est d'Italia. Voterà pertanto favorevolmente.

Il Cons. Tuzzolino – sostiene i principi culturali contenuti nella mozione che vuole stigmatizzare un momento storico di follia collettiva. Il Maresciallo Tito, come altri fautori del totalitarismo, commise dei crimini orrendi, fra cui quello legato alle foibe.

Il Presidente f.f. – ringrazia il collega per la sensibilità dimostrata con la presentazione della mozione. Ignorava la data del Giorno della Memoria e concorda con il Consigliere che, sia giusto tenere vivo il ricordo delle foibe come accade per tutte le altre vittime di stermini.

Alle ore 10:12, il Presidente f.f. mette in votazione, per appello nominale, la mozione appena trattata e l'esito ottenuto è il seguente:

Presenti	07
Assenti	03 (Moncada, Dentici e Schiera)
Favorevoli	07
Astenuti	00
Contrari	00

La mozione è approvata all'unanimità dei presenti e votanti.

Alle ore 10:14, in assenza di comunicazioni, il Presidente f.f. chiude la seduta.

**f.to Il Segretario
Esperto Amministrativo
Rosalba D'Antoni**

**f.to Il Presidente f.f.
Salvatore Lupo**

Il presente atto è conforme nei contenuti all'originale, conservato agli atti di ufficio dell'Amministrazione